

Sommario

1. I provider e le loro responsabilità	pag. 5	2.4. Web reputation e diffamazione online	pag. 20
1.1. La direttiva europea 2000/31/CE	pag. 5	2.5. Giudice competente	pag. 21
1.2. La giurisprudenza in tema di responsabilità del provider e l'applicabilità del regolamento europeo n. 679/2016	pag. 7	2.6. Facebook e le sue diverse sfumature	pag. 21
1.3. Le piattaforme di "intermediazione" e i social network	pag. 9	3. Diritto all'oblio tra tutela della riservatezza e diritto all'identità personale	pag. 30
1.4. L'evoluzione del tema e la limitazione <i>ex lege</i> della responsabilità dei provider	pag. 9	3.1. Il diritto all'informazione e la libertà informatica	pag. 30
1.5. Le responsabilità per la gestione di una rete wi-fi	pag. 9	3.2. Il diritto all'oblio nella direttiva 95/46 CE e nel nuovo regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali	pag. 30
1.6. La giurisprudenza italiana sul tema	pag. 10	3.3. Il diritto all'oblio nel Web	pag. 32
1.7. Le responsabilità di TripAdvisor, YouTube e dei motori di ricerca	pag. 12	3.4. Il diritto all'oblio come nuovo diritto della personalità	pag. 32
1.8. La responsabilità degli Isp dopo la direttiva copyright	pag. 12	3.5. La sentenza Google Vividown e Google Spain e il motore di ricerca quale titolare del trattamento	pag. 32
2. Processi reputazionali online	pag. 16	3.6. Problemi applicativi della sentenza Google Spain	pag. 34
2.1. Il diritto all'identità personale, all'immagine e alla reputazione	pag. 16	3.7. È possibile assicurare la tutela della web reputation a chiunque?	pag. 36
2.2. Il diritto alla rettifica, tra testate giornalistiche online e blog	pag. 17	3.8. Il progetto di Linee guida sui criteri del diritto all'oblio nei casi dei motori di ricerca nell'ambito del GDPR	pag. 39
2.3. Il diritto alla riservatezza e alla privacy sul web	pag. 19	3.9. La responsabilità degli Isp dopo la sentenza Facebook	pag. 46

Sommario

4. I minori e il contrasto al cyberbullismo	pag. 48	4.8. Profili di responsabilità civile e penale nella recente legge sul cyberbullismo	pag. 54
4.1. La condizione di liceità del trattamento dei dati personali del minore: il consenso	pag. 48	4.9. L'educazione digitale degli adolescenti	pag. 57
4.2. Servizi della società dell'informazione a utenti collocati in Stati diversi	pag. 49	5. I comportamenti sul Web e le espressioni d'odio	pag. 59
4.3. Il tentativo di semplificazione dei termini e delle condizioni di Instagram	pag. 49	5.1. Hate speech: un fenomeno in espansione	pag. 59
4.4. Il divieto di profilazione del minore	pag. 50	5.2. L'anonimato in rete	pag. 60
4.5. Sanzioni	pag. 50	5.3. La credibilità dei contenuti del web	pag. 61
4.6. Atti di bullismo elettronico	pag. 51	5.4. Responsabilità del gestore di un blog	pag. 64
4.7. L'identità del cyberbullo	pag. 53	5.5. Responsabilità civile: il risarcimento del danno e la sua prova	pag. 64
		5.6. Le frontiere dell'odio online: dal web 1.0 al web 2.0	pag. 65

L'AUTORE

Ilenia Maria Alagna Avvocato, consulente privacy e cultrice della materia in informatica giuridica presso l'Università Statale di Milano.